DORIANA

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA,,

GENOVA

Vol. I - N. 45 24 - XI - 1953

S. L. STRANEO (Gallarate)

NUOVI CARABIDI

(*Coleoptera*)

Tachys Barbieri n. sp.

Lunghezza 3,1 mm.; massima larghezza 1,2 mm. Poco convesso, molto lucido. Capo, salvo il collo, il labbro e le parti boccali, bruno piceo; pronoto completamente testaceo; elitre testacee, con una larga fascia picea trasversale, di larghezza irregolare, che lascia ad ambo i lati una macchia omerale ferruginea, molto mal definita, ed un'ampia porzione apicale testacea, anch'essa mal delimitata. Capo con solchi frontali semplici, ben profondi, fortemente divergenti all'indietro; occhi abbastanza ampi, moderatamente convessi; mento con due pori; antenne filiformi, col 2° articolo leggermente più lungo del 3°. Pronoto trasverso, lungo 0,7 mm., largo quasi 1 mm., leggermente cordiforme, coi lati abbastanza fortemente arrotondati, moderatamente ristretti e sinuati all'indietro; base pochissimo più larga dell'orlo anteriore, all'incirca retta, angoli basali retti ed acuti, senza carena, fortemente rilevati; impressioni basali profonde ed ampie; solco trasversale basale profondo, in mezzo con un poro al congiungimento con la linea mediana. Elitre col disco piuttosto piano, lunghe 1,3 mm., larghe 1,2 mm.; con omeri ben marcati, benchè con vertice arrotondato; margine esterno glabro, lati moderatamente arrotondati dietro agli omeri, con massima larghezza a circa 3/4 della lunghezza; 1ª stria moderatamente impressa, più o meno punteggiata; 2ª e 3ª stria appena visibili; la 2ª è però fortemente impressa per un breve tratto presso l'apice; le altre strie sono quasi indistinte, salvo l'8ª che è profonda all'apice; striola apicale moderatamente curva, sulla mezzeria dell'elitra, non uncinata anteriormente; poro anteriore elitrale situato sulla 4ª stria; quello posteriore all'estremità anteriore della striola. Parte inferiore liscia.

I n d o c h i n a, Saigon (J. Barbier, 4-XI-50) un es. ♂. Dedicato al suo raccoglitore, che mi ha inviato per studio un ricco materiale di Carabidi dell'Indochina, abbandonandomi con molta generosità duplicati ed anche i tipi delle nuove specie.

Questo *Tachys* rientra nel gruppo del *T. triangularis* ed è assai prossimo al *T. cinctus* Putzeys, dal quale differisce soprattutto per la colorazione diversa.

Lymnastis atricapillus Bates subsp. **B a r b i e r i** nov.

Corrisponde perfettamente alla descrizione dell'*atricapillus* Bates; ne differisce però per le elitre che hanno, a circa metà lunghezza, una fascia trasversale bruna mal definita; e per la 4ª stria, che, come le prime tre, è più profonda all'apice. Lunghezza 1,9 mm.

I n d o c h i n a, Saigon (13-XII-1950, J. Barbier): un solo es.

Pelecium l o n g i c o l l e n. sp.

Lunghezza da 15 mm. (tipo, ♂) a 20 mm. (allotipo, ♀). Misure del tipo: lunghezza 15 mm.; massima larghezza 4,8 mm.; *pronoto*: lunghezza 4 mm.; larghezza 3,5 mm.; larghezza anteriore 2,4 mm.; larghezza basale 2,6 mm.; *elitre*: lunghezza 7,5 mm.; larghezza 4,8 mm. Colore interamente nero, moderatamente lucido, zampe nerastre, con tibie e tarsi rossastri; antenne dal 4° articolo rosso-ferruginee. Capo con occhi abbastanza ampi, tempie lunghe oltre la metà degli occhi; solchi frontali moderatamente allungati, piuttosto larghi e molto profondi fra le antenne, posteriormente più stretti e meno impressi, ma distinti fino un po' oltre il margine anteriore degli occhi; strozzatura posteriore dietro agli occhi molto profonda ed evidente; palpi del ♂ con l'ultimo articolo fortemente dilatato. Pronoto allungato, subcordiforme, coi lati regolarmente e moderatamente allungati per 4/5 della lunghezza dell'orlo anteriore, indi subsinuati; angoli basali un po' ottusi, con vertice moderatamente smussato; base avanzata solo ai lati, orlata ad ambo i lati fino ai solchi basali, che sono profondi, moderatamente allungati; solco longitudinale mediano molto fortemente impresso, largo e profondo, quasi raggiungente l'orlo basale e l'orlo anteriore. Orlo laterale stretto, con i consueti due punti setigeri, a 1/3 e a 2/3 della lunghezza. Elitre allungate, non evidentemente orlate alla base, ovali, con la caratteristica depressione per accogliere la base del pronoto; base della 5ª interstria un po' rilevata a costola, che si con-

giunge con l'omero; omeri molto leggermente prominenti e non sporgenti all'infuori; tutte le strie profonde, liscie; interstrie convesse. Parte inferiore liscia, non punteggiata, prosterno abbastanza fortemente solcato longitudinalmente; appendice non orlata; metapisterni rettangolari, poco più lunghi che larghi, posteriormente depressi ai lati; sternite anale punteggiato verso l'apice.

B r a s i l e, Hansa Humboldt, Sta Catharina (Maller), 2 es.; ♂ (olotipo, nel Mus. of Comparative Zoology dell'Università di Harvard) e ♀ (allotipo, nella mia collezione).

L'unica specie a cui questo nuovo *Pelecium* può essere accostato è il *violaceum* Brullé, ma è ben più allungato e stretto; il colore è diverso; i solchi frontali sono notevolmente più corti e gli omeri molto meno prominenti.

Pelecium p u n c t a t u m n. sp.

Lunghezza 19 mm.; massima lunghezza 7,1. Capo nero, leggermente violaceo; pronoto ed elitre d'un bel viola metallico; parte inferiore nera, tarsi un po' rossicci, con pubescenza rosso-ferruginea; palpi rosso ferruginei, con l'ultimo articolo fortemente dilatato. Capo robusto, conformato come nel *violaceum* Brullé; occhi convessi, tempie brevi e ben convesse, continuanti la convessità degli occhi, strozzatura postoculare molto profonda ed evidente; solchi frontali molto larghi e profondi anteriormente, posteriormente ben prolungati, ma stretti e meno profondi; antenne abbastanza robuste, sorpassanti la base del pronoto. Pronoto cordiforme, lungo 5 mm., largo 5 mm., conformato come nel *violaceum;* solchi basali ed impressione longitudinale mediana ben più larghi e profondi; lati fortemente arrotondati anteriormente, subsinuati verso la base. Elitre ovali, ben convesse, lunghe 11 mm., larghe 7,1 mm., più arrotondate e più corte che nel *violaceum;* come in tale specie non vi è orlo basale ben definito e le elitre sono depresse alla base per accogliere il pronoto; dente omerale ben sviluppato; strie profonde e con *ben distinta punteggiatura,* più grossa ed evidente sul declivio apicale e laterale; interstrie ben convesse, la quinta, rilevata verso gli omeri, si ricollega col dente omerale. Inferiormente non punteggiato, prosterno con forte solco longitudinale. appendice non orlata, metepisterni piccoli e corti; sterniti solcati alla base; sternite anale della ♀ con due grossi pori (uno per parte) poco distanti dall'orlo apicale, accompagnati da numerosi pori setigeri più

piccoli, nel mezzo dello sternite, contigui all'orlo apicale. Zampe come nel *violaceum* e specie affini. ♂ sconosciuto.

Bolivia, La Paz, un esemplare ♀ nella mia collezione.

Distinto da tutte le altre specie, con elitre pienamente striate, per la forte e grossolana punteggiatura delle strie delle elitre. Nella collezione del Dr. G. Nick, San Paolo del Brasile, vi è un esemplare di statura maggiore, raggiungente i 25 mm., che differisce dal tipo per il pronoto più lungo e più sinuato verso la base. Credo che appartenga alla stessa specie.

Pelecium Renati n. sp.

Lunghezza 13,3 mm.; massima larghezza 1,7 mm. Parte superiore di colore violaceo, moderatamente lucida ed un po' iridescente; antenne, tarsi, palpi rossastri; tibie e femori superiormente con debolissimi riflessi violacei. Capo largo e corto, occhi ampi e ben sporgenti, tempie poco più lunghe di metà dell'occhio; solchi frontali ampi e larghi, relativamente poco impressi, posteriormente fino a circa metà degli occhi ed ivi molto leggeri; ben più profondi tra le antenne, ove formano una fossetta; strozzatura trasversale postoculare ben impressa. Pronoto largo e corto, quasi rotondo, moderatamente convesso, lungo 3,8 mm., largo 4 mm.; lati arrotondati su tutta la lunghezza, solo con una lieve traccia di subsinuosità innanzi alla base; angoli posteriori molto ottusi, margine laterale stretto, lineare; base moderatamente avanzata presso gli angoli, non orlata; impressioni basali completamente evanescenti, quasi nulle; linea mediana molto sottile e poco profonda, con traccia di punteggiatura. Elitre ovali, lunghe 6,8 mm., larghe 4,7 mm., fortemente e completamente striate, interstrie convesse, orlo omerale non molto evidente, omeri fortemente prominenti, quasi non sporgenti all'esterno, la 5ª interstria poco rilevata alla base. Inferiormente liscio, sterniti solcati lungo la base, sternite anale con molte setole presso l'orlo apicale.

Brasile, Hansa Humboldt. Sta Catharina, un solo esemplare ♀ ricevuto da E. Reitter nel 1938.

Dedicato a mio figlio Renato, assiduo compagno delle mie escursioni entomologiche.

Sembra affine allo *striatipenne* Chaudoir, dal quale però differisce considerevolmente, oltre che per il colore violaceo, per il pronoto con base non brevemente solcata, per gli omeri ben più prominenti, ecc.

Inoltre, in tutte le specie di questo gruppo, ho sempre trovato che l'orlo basale del pronoto, pur essendo breve e raggiungente, o al massimo lievemente oltrepassante, le impressioni basali, è sempre ben distinto e spesso un po' rilevato; qui l'orlo laterale del pronoto, anzi che contornare gli angoli posteriori e formare l'orlo basale, si arresta *nettamente* agli angoli posteriori, di modo che la base del pronoto risulta *completamente priva di orlo.*

Pelecium **b r e v i s u l c i s** n. sp.

Lunghezza 7,9 mm.; larghezza 3 mm. Nero lucido, con tibie, tarsi, antenne e palpi rossastri. Capo moderatamente allungato, occhi molto convessi, tempie molto brevi, strozzatura postoculare moderata; solchi frontali ridotti a una fossetta rotonda tra la base delle antenne. Pronoto moderatamente trasverso, lungo 2,3 mm., largo 2,5 mm., orlo laterale strettissimo, lineare; lati arrotondati fino alla base, angoli con traccia di dente sporgente, ottusi, vertice non arrotondato; base avanzata ai lati, con orlo fino alle impressioni basali; queste sono poco impresse, ridotte ad una fossetta presso la base; linea mediana piuttosto breve, sottile, moderatamente impressa. Elitre molto ovali, lunghe 4,2 mm., larghe 3 mm.; omeri fortemente prominenti e un po' sporgenti all'esterno, quasi completamente orlate alla base, che è ben depressa per accogliere la base del pronoto; orlo basale distinto, ma non molto marcato; sutura elitrale ben impressa; 1ª stria fortemente impressa e distintamente crenulata per 2/3 della lunghezza, nulla sul declivio apicale; 2ª stria molto meno impressa e ancor più corta; le altre indistinte, salvo quella portante la serie ombelicata.

B r a s i l e, 1 es. ♀ senza ulteriori indicazioni nella mia collezione. Dai miei appunti risulta che un esemplare identico si deve trovare nella coll. Schaum nel Deutsches Entomologisches Institut. Ho poi veduto recentemente un esemplare, nelle collezioni del British Museum, assai prossimo, ma presentante varie differenze, che, su un solo esemplare, non si può stabilire se sono individuali o specifiche.

Questa specie è affine, per l'aspetto generale, al *suturale* Guerin, di cui ho veduto un esemplare nelle collezioni del British Museum; ma è ben distinto, oltre che per la diversa striatura delle elitre, anche per il capo conformato in modo assai diverso. Nel *suturale* i solchi frontali sono conformati come nelle specie affini, *nitidum, subdentatum,*

ecc., cioè prolungati fino alla strozzatura postoculare o quasi; qui invece, sono brevissimi.

Pelecium obtusum n. sp.

Lunghezza 12 mm.; massima larghezza 4,4 mm. Colore della parte superiore completamente violaceo lucido; la parte inferiore è bruno-ferruginea, perchè immatura.

Capo largo, specialmente all'indietro, breve, poco convesso; solchi frontali brevissimi, moderatamente impressi; occhi molto convessi, abbastanza piccoli, con tempie brevissime. Pronoto quasi ovoidale, ben convesso, lungo 3,4 mm.; largo 3,7 mm.; lati regolarmente arrotondati fino alla base, anteriormente troncato, angoli anteriori ottusi, fortemente arrotondati, non prominenti; orlo laterale strettissimo, lineare; angoli basali ottusi, completamente arrotondati; base ai lati fortemente avanzata, ad ambo i lati con un'impressione poco profonda e poco allungata, divergente all'indietro; orlo basale moderato, linea impressa mediana sottilissima. Elitre convesse, ovoidali, lunghe 6,6 mm., larghe 4,4; 1ª stria profonda, completa; 2ª profonda, ma prolungata solo fino all'inizio del declivio apicale; 3ª poco impressa, ben più corta della seconda all'indietro ed evanescente alla base; le successive sempre più evanescenti, la 6ª già quasi indistinta.

Brasile, S.ta Catharina, Hansa Humboldt, un solo esemplare immaturo, ricevuto nel 1938 dalla Ditta Reitter.

Questa specie non può essere confusa con alcun'altra, per il colore, la statura, la forma del pronoto e delle sue impressioni basali ed infine per il tipo di striatura delle elitre.

Pelecium Bänningeri n. sp.

Nera lucida. Lnghezza 12 mm.; massima larghezza 4.8 mm. Misure principali: pronoto, mass. larghezza 3,6; larghezza anteriore 2,4 mm.; larghezza basale 2,6 mm.; lunghezza 3,3 mm.; elitre, lunghezza 5,3 mm.; larghezza 4,8 mm. Specie assai diversa da ogni altra del genere, del quale presenta però tutte le caratteristiche fondamentali.

Capo largo, triangolare, posteriormente quasi troncato; strozzatura postoculare fortissima, collo molto sottile; occhi molto convessi, tempie brevissime, assai fortemente convergenti; solchi frontali pro-

fondissimi, quasi retti e paralleli; all'esterno sembrano raddoppiati causa la profondissima linea di separazione che le carene anteoculari presentano all'interno. Pronoto moderatamente trasverso, anteriormente fornito ad ambo i lati di un orlo bruscamente troncato, a breve distanza dal collo; lati moderatamente arrotondati fino quasi agli angoli basali, quivi bruscamente sinuati, così da formare angoli basali acuti, assai aguzzi, anche a causa dei lati della base, che, presso gli angoli basali, sono volti all'indietro; margine laterale relativamente largo; ad ambo i lati della base, una fossetta ampia e profonda, anteriormente quasi circolare, posteriormente troncata rettilineamente. Elitre in ovale breve; presso lo scutello vi è una breve striola impressa; non vi sono altre strie impresse, salvo quella portante la serie ombelicata; omeri con fortissima sporgenza dentiforme; orlo basale distinto, ma non molto pronunciato. Parte inferiore con la parte mediana del prosterno fornita di alcuni grossi punti setigeri fino all'appendice, che non è orlata; metepisterni brevi, posteriormente troncati obliquamente, anteriormente solcati, epimeri indistinti; sterniti lisci, solcati lungo la base; lungo l'apice dello sternite anale, alcuni punti setigeri. Zampe simili a quelle delle altre specie più affini (per es. *aterrimum* Chaudoir) ma con tibie (ed in misura minore anche i femori) fortissimamente pelose, quasi villose.

Nuova Grenada, St. Inez, un esemplare ♂ gentilmente donatomi dal Sig. Bänninger, il ben noto specialista degli Scaritini, al quale la specie è dedicata in segno di cordiale omaggio.

La forma del capo, del pronoto, degli angoli omerali e la pubescenza delle tibie permettono di distinguere a prima vista questa specie da tutte le altre.

* * *

Chiudo le presente breve nota ringraziando vivamente il Sig. E. B. Britton del British Museum, il Dr. P. J. Darlington Jr. del Museum of Comparative Zoology dell'Università di Harvard, il Dr. F. Capra del Museo Civico di Genova, il Sig. J. Barbier di Tolone e il Sig. M. Bänninger per avermi inviato parte degli interessanti esemplari studiati e importante materiale di confronto. Porgo poi un particolare caldo ringraziamento al mio Amico P. Basilewsky, per avere rintracciato per me, con grande cortesia, molte antiche descrizioni che mi erano inaccessibili.